



CHIESA DI
SORA CASSINO
AQUINO PONTECORVO

Dal 29 Novembre
al 7 Dicembre

Novena alla Vergine

Immacolata

'Chiamata per nome'



A cura dei seminaristi della diocesi

Primo giorno

La vocazione è iniziativa di Dio

"L'angelo Gabriele fu mandato da Dio"

Cosa può mai venire di buono da Nazaret?

Questo giudizio può allontanarci dal progetto che Dio ha per noi; il pensiero che non c'è il buono, il bello, il desiderabile in nessun luogo o in nessuno nel mondo è l'inganno che può chiudere il nostro cuore alla chiamata di Dio, che a tutti è rivolta.

Il Signore invece sceglie di nascere nel mondo, e di farlo proprio lì dove c'è lo scarto, Nazaret; dove c'è il piccolo, Gesù; dove c'è l'umile consapevolezza di essere creature e figli di Dio, Maria.

Prima su tutte la chiamata di Dio è vocazione a vivere il mistero della nostra vita come dono.

In che modo? Come può succedere questo? Nella fede vissuta con pienezza e autenticità, come Maria, che nella vita di preghiera accoglie la verità più bella: è Dio che la cerca, da sempre. E Maria si fa prossima a Dio proprio accogliendo questo desiderio di Dio, che nella sua infinita misericordia vuole farsi vicino a lei.

Nello stupore del creato, la creatura concepisce il suo creatore.

Questa la meraviglia che il Signore vuole operare nelle nostre vite. Ci sceglie per prendere dimora presso di noi.

Guardiamo sempre alla nostra mamma celeste per imitarne l'umile disposizione del cuore a lasciarsi scegliere da Dio Padre del cielo, così tutto diventerà luogo di meraviglie.

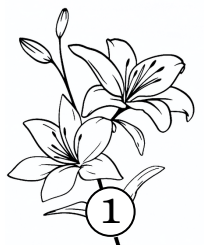
Pater, Ave, Gloria

Preghiera per le vocazioni

(pag. 10)

Tota pulchra

(pag. 11)



Secondo giorno

La vocazione è scoperta del nome dato da Dio

"La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te»."

Il saluto «piena di grazia», significa molte cose. Maria è bellissima, di una bellezza ontologica, è amata da Dio con amore gratuito e redentivo. La grazia risana fino in fondo e a fondo, ricostituendo nell'intimo l'uomo e l'umano. Contemplando questa nuova Eva ciascuno di noi - nonostante i peccati, le negligenze, le infedeltà, i timori - ritorna a credere nel chiarore delle origini, ritorna a inseguire la gioia e lo splendore di quei giorni in cui Dio scendeva con amore nella brezza della sera per passeggiare nel giardino insieme alla sua creatura per eccellenza: l'uomo.

Preghiamo affinché seguendo la propria chiamata possiamo ciascuno di noi ritornare ad essere motivo di speranza per il mondo.

Pater, Ave, Gloria

Preghieria per le vocazioni

(pag. 10)

Tota pulchra

(pag. 11)



Terzo giorno

La vocazione turba ma non mette paura

*"A queste parole ella rimase turbata
e si domandava che senso avesse"*



Cosa mi chiede il Signore? Che progetto ha per me? Proviamo a chiedercelo, chiedendo a Maria lo stesso atteggiamento che lei ebbe davanti al progetto che Dio aveva per lei.

Che senso ha ciò che il Signore ci sta chiedendo? Valutiamo bene, "avanti e dietro" nei ragionamenti. Cosa succede se dico sì? E se dico no?

Apriamoci con fiducia a ciò che è per la nostra gioia e soprattutto per quella degli altri, come ha fatto Maria, nostra madre.

Pater, Ave, Gloria

Pregghiera per le vocazioni

(pag. 10)

Tota pulchra

(pag. 11)



Quarto giorno

La vocazione come abbandono

"L'angelo le disse: «Non temere, Maria»"

Tante volte cadiamo nella tentazione di vivere il nostro cammino di sequela al Signore facendo calcoli, cercando di controllare ogni cosa, programmando i minimi particolari. Progettiamo, pensiamo, calendarizziamo e dimentichiamo che l'unica cosa che il Signore ci chiede davvero è quella di seguirlo, di affidarci a Lui, di abbandonarci alla Sua volontà. Vorremmo vedere il disegno completo da subito e invece l'Altissimo ci dona di poter mettere quel piccolo tassello del mosaico, di fare quel piccolo passo nel cammino. Chiediamo a Dio nostro Padre la grazia di vivere come bimbi svezzati in braccio alla madre (cfr Sal 131), nella fiducia che, in un modo o nell'altro, si compirà il Suo Progetto d'Amore per noi.

Maria, nostra madre nella Fede, ci aiuti a non temere e a vivere nella docilità allo Spirito Santo.

Pater, Ave, Gloria

Pregghiera per le vocazioni

(pag. 10)

Tota pulchra

(pag. 11)



Quinto giorno

La vocazione è missione

"Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce"



Dio ci chiama a lavorare nella sua vigna perché ci ama e se ci lasciamo raggiungere dal Suo Amore, non possiamo tenerlo per noi perché ci sentiamo inviati per dividerlo con il mondo intero, a partire dai più vicini. La Chiesa è per sua natura missionaria, proprio perché il dono dello Spirito che ci fa fare l'esperienza di essere figli amati porta con sé anche una missione: far conoscere a quante più persone possibili la bellezza di questo Amore antico e sempre nuovo.

Chiediamo al Signore la grazia di sentir ardere nel nostro cuore il fuoco dell'Amore, di avere occhi attenti per incrociare lo sguardo dei fratelli e sorelle, dei piedi in cammino per portare il vangelo ovunque ci troviamo: Maria nostra madre nella Fede interceda per noi affinché Suo Figlio sia conosciuto nel mondo intero.

Pater, Ave, Gloria

Pregheiera per le vocazioni

(pag. 10)

Tota pulchra

(pag. 11)



Sesto giorno

La vocazione e il discernimento

"Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile?»"

Nel momento dell'Annunciazione Maria vive un evento chiave della storia: è chiamata a scegliere se accogliere o meno la volontà del Signore. La vita della Madonna diventa la vita di tutta l'umanità.

In quell'attimo sono concentrate le speranze di molti e le attese della storia raggiungono l'apice. Tutto è sospeso e appeso ad un filo, ed ecco che la fiducia di Maria permette di non far spezzare quel filo, perché è nell'abbandono alla volontà del suo Dio che si compie e realizza il discernimento.

Non giunge dal nulla, ma dal desiderio del servizio: Maria vuole servire l'intervento di Dio nella storia. Il suo "fiat" è un sospiro di fede, di sola e pura fede, non contaminata da aspettative o guadagni personali.

Ci insegni Maria la via del discernimento, affinché con le nostre scelte possiamo partecipare all'opera di redenzione che il Signore desidera compiere in noi.

Pater, Ave, Gloria

Preghieria per le vocazioni

(pag. 10)

Tota pulchra

(pag. 11)



Settimo giorno

La vocazione: azione dello Spirito Santo

"Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te»"

La protezione e l'azione dello Spirito sono in Maria molto forti. Tutta la sua vita è stata per così dire ispirata: i numerosi eventi, che legavano il suo cuore a quello del Figlio, erano trascinati in un moto di amore, che lo Spirito rendeva frutti di contemplazione, da custodire nel cuore.

In Maria ogni parola è dettata dallo Spirito di Dio e tutto in lei si trasfigura grazie all'azione dello Spirito, che le permette di elevare al suo Creatore e Signore il canto del Magnificat.

La vocazione di Maria è un riscoprire cauto e meravigliato dell'opera salvifica di Dio nella storia, guidata dalla presenza consolante e provvidenziale dello Spirito Santo.

Maria si unirà come "Prima credente" alla preghiera della Chiesa radunata nel Cenacolo, nel momento in cui lo Spirito per la prima volta discende sugli Apostoli e conferma la loro missione.

Chiediamo a Maria di accompagnare ancora oggi, come allora, il cammino della Chiesa, suscitando santi sacerdoti, ferventi religiosi e laici impegnati.

Pater, Ave, Gloria

Preghiera per le vocazioni

(pag. 10)

Tota pulchra

(pag. 11)



Ottavo giorno

La vocazione è disegno di Dio

"Nulla è impossibile a Dio"



La vocazione non è un'imposizione dall'alto, un "devi essere questo" o "devi diventare questo", ma una serena e gioiosa accettazione del disegno che il mio Signore, il mio Creatore - Colui che mi conosce meglio di chiunque altro - ha per me, ha per te. Ovviamente è un disegno che ancora non conosco del tutto, nonostante potrei averne qualche indizio, ma so che sarò protagonista e spettatore di grandi cose, cose meravigliose, molto al di là di ciò che potrei immaginare, tutte possibili grazie all'aiuto di Dio e dei fratelli.

Preghiamo la nostra Madre celeste, chiediamo di avere il coraggio e la fiducia di credere davvero che *nulla è impossibile a Dio*.

Pater, Ave, Gloria

Preghiera per le vocazioni

(pag. 10)

Tota pulchra

(pag. 11)



Nono giorno

La vocazione è compimento

*"Eccomi, sono la serva del Signore,
avvenga di me quello che hai detto"*

Dovremmo seguire Maria per imparare il suo "sì", per imparare il suo "Eccomi!". La grande libertà che Dio lascia a noi uomini è una grande responsabilità: l'Onnipotente parla, chiede, chiarisce anche attraverso i segni, ma mai costringe.

Maria infatti non si sente costretta, ma sa bene Chi è che le sta chiedendo di accogliere in sé il sublime mistero: è Dio in Persona, che lei ama da sempre con tutta se stessa e di cui si fida pienamente. Anche non sapendo nulla di ciò che stesse per accadere e non essendo a conoscenza delle conseguenze del suo gesto, Maria ha detto "Sì" all'angelo: un sì incondizionato, piegandosi al volere di Dio, che tra tante donne aveva scelto lei - la più buona e umile - per farla diventare Madre di Dio.

Preghiamo affinché questo stesso "Eccomi" possa risuonare nelle vite di tanti giovani che il Signore chiama in particolare alla sua sequela.

Pater, Ave, Gloria

Preghieria per le vocazioni

(pag. 10)

Tota pulchra

(pag. 11)



Preghiamo Maria per le vocazioni e per i nostri seminaristi
Adriano, Agostino, Matteo, Pasquale, Piergiorgio, Rosario e
Valentino

Santa Maria, Donna dell'ascolto e grembo della Parola, Vergine
Immacolata, piena di grazia, con il tuo Sì hai risposto all'Amore
di Colui che ha compiuto in te grandi cose. Provoca nel cuore
dei giovani aneliti implacabili per più alti ideali, e fa riconoscere
la voce inconfondibile, mite e potente, del tuo Figlio, che ancora
oggi sorprende con l'invito: "Vieni e Seguimi"!

Santa Maria, nostra Signora di Canneto, Vergine Bruna e
Compagna di viaggio, tu che hai accolto nella tua carne il Verbo
di Dio, sciogli le sterili resistenze alla sequela di Cristo, risolvi
gli ingannevoli dubbi, e trasforma ogni paura nellebbrezza di
slanci generosi, favorendo ripetute vertigini per progetti di
elevata bellezza.

Santa Maria, Serva dell'Ecceomi gratuito e puro, con la tua
obbedienza non hai dubitato della fedeltà di Dio: scoraggia ogni
calcolo umano con la certezza di sovrumane ricompense. Dona
perseveranza ai chiamati, rafforza in loro il coraggio per un
ideale di vita totalmente consacrato al servizio di Dio e dei
fratelli. Amen.

✠ Gerardo



TOTA PULCHRA

Latino

Tota pulchra es, Maria.

Et macula originalis non est in Te.

Tu gloria Ierusalem.

Tu laetitia Israel.

Tu honorificentia populi nostri.

Tu advocata peccatorum.

O Maria, O Maria.

Virgo prudentissima.

Mater clementissima.

Ora pro nobis.

Intercede pro nobis.

Ad Dominum Iesum Christum.

Italiano

Tutta bella sei, Maria,

e il peccato originale non è in te.

Tu gloria di Gerusalemme,

tu letizia d'Israele,

tu onore del nostro popolo,

tu avvocata dei peccatori.

O Maria! O Maria!

Vergine prudentissima,

Madre clementissima,

prega per noi,

intercedi per noi

presso il Signore Gesù Cristo.

